

TERZA PAGINA

LA REPUTAZIONE E' PESSIMA



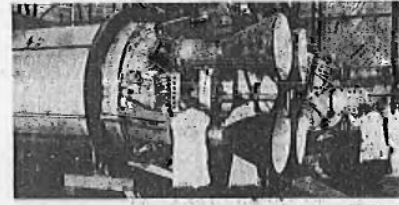
Il quotidiano «Daily Mail» così ha presentato ai suoi lettori la situazione dell'Inghilterra di fronte all'eccidio che continua nel Biafra con neri forti degli inglesi alla Nigeria

NUOVI AMBASCIATORI USA A LONDRA E BRUXELLES



Nei quadri della nuova politica europea che Nixon ha voluto insediare subito dopo il suo insediamento, possono essere inseriti anche i cambiamenti avvenuti nelle ambasciate americane di Londra e di Bruxelles. A destra vediamo John Eisenhower che rappresenterà gli Stati Uniti in Belgio ed a sinistra Walter Annenberg che si insedierà a Londra

Europa unita ma solo nei... razzisti



Questo è un razzo o meglio il secondo stadio di un razzo che si chiamerà Europa 1 e che verrà lanciato dalla base australiana di Woomera. Lo stadio si chiama «Corona» ed è stato costruito nel centro-razzi delle officine francesi Nord-Aviation a Les Mureaux

NUOVO VEICOLO PER TUTTI I TERRENI



Questo veicolo preparato dall'Armata degli Stati Uniti con i suoi sei motori può viaggiare per oltre 400 miglia e superare qualsiasi ostacolo. Con le sue otto ruote può viaggiare anche su una coltra nevosa di tre metri. Almeno così assicura il costruttore

Lo si vedeva sparato dal viottolo del convento, tra i cipressi. E i bambini ebbero mangiato. «E' ora tornate dalle vostre mance», disse il frate. Li riconduceva fuori dal convento e con loro attaccati alla tonaca, uno di qua e uno di là, riprese il sentiero tra i cipressi.

Il giorno dopo, Fra Prezemolo s'impose la solita penitenza e ricomparve con due nuovi marmocchi dentro le bisacce. Questa volta il guardiano peccò di sludicia nella Provvidenza: «Se questa dovesse diventare un'abitudine — disse — andremo in rovina in poche settimane». Ma poi gli venne in mente le parole di Fra Galdino del Progresso Spesi: «Nel senso come il mare che ricorre acqua da tutte le parti e la torna a distribuire a tutti i giorni».

Il terzo giorno infatti avvenne una cosa incomprensibile: mentre Fra Prezemolo infatti si stava, quando, nella collina con due marmocchi di ragazzi per mano, venne a fermarsi, d'improvviso, sul piazzale del convento, davanti a una croce di pietra sotto cui era scritto «O Prigioni o Inferno» — sembrò ogni giorno — non morì in eterno — uno di quei camionisti di negozianti in generi alimentari che recano l'iscrizione della ditta a caratteri bene avviabili e un uomo grasso e panciuto prese a scaricare

pacchi di farina e pacchi di pasta: disse che li mandava il commendatore suo padrone e ripartì. Il guardiano cominciò allora a sospettare in Fra Prezemolo odore di santità e lasciò che portasse al convento quanti bambini volesse. Sembrava una gara: lui da una parte a reclutare bocche da sfamare e la Provvidenza dall'altra a mandare farina, olio, vino al convento.

Ma un giorno, all'improvviso, quelle barecche smettono, restarono vuote: i bambini non sventolarono più al sole. Parla non tranquillò più delle feste dei monelli, si sparse la notizia che il piano regolatore della città, con i cassamenti nuovi, avanzava fin sotto la collina del convento.

Fra Prezemolo immalinconiva, gli altri frati guardavano al basso con lo sgomento di chi è cinto d'assedio e sta perdendo la libertà.

In men che non si dica, sorsero polizzi e palazzine con la veranda, sulla veranda gabbie, casolari, acciotti colorati, vasi di gerani, ede e sdraio e gente insospirata a far la siesta.

Fra Prezemolo riprese allora le bisacce piccine e faceva il giro di quei palazzi, ma inciampava nella tonaca e aveva paura d'insudiciare i pianerotoli lucidi, timore del

camparelli che squilavano quasi inforcati e abbassava gli occhi all'apparire delle signore in vestaglia che venivano a dargli una mezza lira. I bambini erano tutti bei vestiti, pieni di manelli e di giocattoli e lo sbirciarono sospettosi, scanzandosi, quando passava. Egli era sempre più triste perché nessuno voleva più la carità e il convento assediato da ogni parte dai nuovi caseggiati, appariva sul cocuzzolo della collina anacronistico e spiritato con le sue finestre sin metriche nell'ortocentro: invece i frati cercavano di tapparle con tendi, schermandole come le api quando fanno il nido.

E una mattina s'mosse le soglie a scoppio che tagliavano, al pedone, i cipressi e già per tracciare la via alla Busa dell'«Ovestico», «chattica» e i cipressi sarebbero stati sostituiti da colonne di cemento. Fu un fuggi fuggi di uccelli che andarono a rifugiarsi sotto le gronde del convento.

Verso sera, Fra Prezemolo, con un cartoccio di briciole di pane, comparve nel chiostro dove il chiostro con l'architrave di pietra rifletteva nel suo fondo uno specchio di pietra e cominciò a buttare in aria: lucicarono d'oro in un regno di sole e un mucchio di passerotti volarono a raccogliere...

Ilidio Dell'era

PER CAPIRE GLI INGLESI

La scomposizione della normale aritmetica del «sense»

Ho sulla scrivania una bella riproduzione della *Lettera di copelli* di Eugène Delacroix. Il quadro è noto. Vi figurano — diciamo con parole di Piero del Giallo — «due cassali imbrozzolati» che «fotograficamente all'interno di una stanza, mentre i custodi con grandi gesti coreano di calmare le bestie».

È questa una composizione che meno non piaccia agli inglesi ed è nota a tutti per la sua esaltata bellezza. Vi figurano — diciamo con parole di Piero del Giallo — «due cassali imbrozzolati» che «fotograficamente all'interno di una stanza, mentre i custodi con grandi gesti coreano di calmare le bestie».

È questa una composizione che meno non piaccia agli inglesi ed è nota a tutti per la sua esaltata bellezza. Vi figurano — diciamo con parole di Piero del Giallo — «due cassali imbrozzolati» che «fotograficamente all'interno di una stanza, mentre i custodi con grandi gesti coreano di calmare le bestie».

È questa una composizione che meno non piaccia agli inglesi ed è nota a tutti per la sua esaltata bellezza. Vi figurano — diciamo con parole di Piero del Giallo — «due cassali imbrozzolati» che «fotograficamente all'interno di una stanza, mentre i custodi con grandi gesti coreano di calmare le bestie».

una lotta troppo scoperta e lineare, troppo logica. Non fa nonsense, non fa neppure snob. E saprete che William M. Thackeray riteneva che «è impossibile per qualunque inglese non essere snob, magari a un grado minimo».

Questa «Lettera di copelli» di Delacroix — pur bellissima nella dinamica plasticità delle figure e nella rigorosa geometria della composizione — ho il sospetto che sia per gli inglesi una lotta levale soltanto, assai facilmente definibile come lotta e sient'altro. E questo è troppo, o troppo poco, per un popolo che non è e ancora deciso — è sempre Thackeray che moria — a riconoscere che due più due fanno quattro».

Nonostante tutte queste verità generali (e centesimali, spicciolate) sugli inglesi, può sempre succedere, naturalmente, che vi imbatiate in un rappresentante della «parola Allione», che snob e i mandati in aria, da solo, tutte le vostre idee preconstituite sul temperamento «flemmatico», «elizzaro» e «diverso» del britannico.

È ancora Pierre Daninos che testimonia al riguardo. Allo scrittore, da bambino, avevano fatto credere, fra le altre sciocchezze, che gli inglesi non aprono bocca con le persone alle quali non siano stati presentati ufficialmente (tramite — egli aggiunge — in caso di naufragio) — infatti — dichiara Daninos — il primo inglese che incontrai nel vicino ristorante di Dover a Londra, quando gli offrii i sottocci, asserì: Buono Dio, mi piacerebbe mangiare uno di quei mazzuolini così, ma ho l'alcola allo stomaco».

Atenti, però. Potete incontrare un altro inglese che, come il socialista di Raymond Queneau, verso

a confondervi di nuovo le idee, ammonendo, con un attacco di folia bilinge, in difesa di una ipotetica Zozie, che «male boni fusos collocamus in non dicit nisi parvas que sanas with this ma Charley went away».

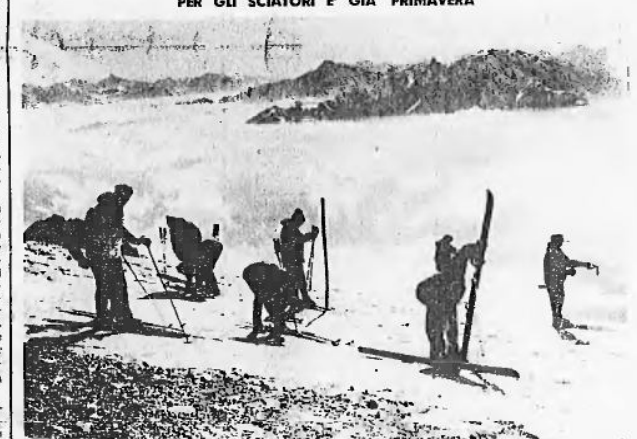
ALFONSO ZACCARIA

LA CROCE ROSSA e la sua azione nel Biafra

ZURIGO, 11 marzo (ats) — «Nonostante tutte le critiche, non pensiamo che la Croce Rossa internazionale abbia avuto la sua battaglia di Marginedo's? — Non quelle parole che il commissario generale del CICR Augusto Lindt nel Biafra e in Nigeria ha preso posizione nei confronti delle critiche contro l'organizzazione per la sua azione. Lindt non ha nascosto che nel Biafra molto rimane ancora da fare e che le istituzioni che si occupano della lotta contro la carestia e contro le atrocità del conflitto musulmano e lo sfarzi ancora non hanno raggiunto la meta. Lindt ha comunicato che attualmente la Croce Rossa internazionale assiste due milioni di persone, quasi ugualmente suddivisi fra Biafra e Nigeria. Ogni settimana sono stati trasportati in questa regione oltre 7.000 tonnellate di viveri e per il mese di marzo il bilancio della Croce Rossa è stimato in 14 milioni di franchi e 2 milioni dei quali per aerei».

Lindt ha ammesso che il problema maggiore è costituito dal trasporto che può avvenire soltanto per via aerea, nelle regioni del Biafra, ha detto, i servizi amministrativi funzionano, mentre la disorganizzazione che regna nelle regioni prese dai nigueristi ostacola le campagne di soccorso.

PER GLI SCIATORI E' GIA' PRIMAVERA



Con l'inizio del mese di marzo gli sciatori hanno ormai iniziato il loro periodo primaverile per lo sport preferito. Accanto al sole che torna a splendere e a scalfire c'è la possibilità di godere un panorama grandioso come i fortunati sportivi che vediamo nella foto